

Area 1	Standard	Pratica per la sicurezza del paziente	Ambito di applicazione
Attività clinica e assistenziale	Prevenzione delle infezioni – sorveglianza delle antibioticoresistenze	Adesione alla rete di sorveglianza microbiologica	Struttura

Riferimento normativo: DGR 1005 del 01/12/2008

## Razionale

Al di là della pura e semplice attività diagnostica, uno degli aspetti qualificanti della microbiologia clinica è l'apporto che essa può dare al monitoraggio e contenimento delle resistenze ai farmaci antimicrobici. Nell'intento di monitorizzare la situazione a livello della regione Toscana, dovrebbe essere istituita una rete informatica, con copertura di tutto il territorio regionale, di raccolta dei dati microbiologici sulla prevalenza degli agenti eziologici di infezione e delle resistenze batteriche in vitro, quale strumento a disposizione di una commissione istituita *ad hoc*.

Come logica premessa, tutti i servizi di microbiologia clinica ospedaliera dovrebbero essere dotati degli strumenti informatici e risorse umane necessarie a realizzare sia una seria epidemiologia che un adeguato monitoraggio delle infezioni. Dovrebbero successivamente seguire, a opera della commissione suddetta, interventi mirati di prevenzione e contenimento delle infezioni e delle resistenze. È necessaria quindi la progettazione e attuazione di una rete di sorveglianza informatizzata, che consenta una approfondita conoscenza della situazione microbiologica nelle diverse realtà della Regione. L'acquisizione di tali elementi conoscitivi e la progressiva implementazione del sistema regionale informatizzato potranno rappresentare le basi razionali e operative per lo sviluppo, in una fase successiva, di un progetto complessivo di riordino e ottimizzazione della rete regionale delle strutture microbiologiche.

## Requisiti minimi

Per partecipare alla rete di sorveglianza delle resistenze batteriche è necessario che ogni struttura, oltre a eseguire controlli di qualità interni con cadenza almeno quindicinale e controlli esterni, sia in possesso dei seguenti requisiti:

- aggiornamento periodico (annuale) degli antibiotici da saggiare nei test di sensibilità (di concerto con il CCIO o, dove esiste, il dipartimento tecnico-scientifico di malattie infettive);
- non refertare farmaci inattivi o non indicati, per ragioni farmacocinetiche, nella specifica sede di infezione;
- refertare di norma i farmaci disponibili nel prontuario terapeutico, anche se vengono saggiate varie molecole;
- adottare procedure di lavoro che prevedano l'uso di metodiche appropriate secondo la specie batterica in esame ed il tipo di campione biologico e che nell'interpretazione dei risultati esse facciano riferimento ad organismi internazionali (attualmente CLSI) escluse situazioni specifiche in corso di definizione;
- programma di formazione per il personale della struttura sui vari aspetti dei test di sensibilità;
- essere in condizione di effettuare test di sensibilità aggiuntivi nel caso di isolamento di microrganismi MDR e/o su indicazione e richiesta mirata da parte degli esperti di terapia antinfettiva;
- capacità di interazione con gli esperti di terapia antinfettiva e possibilità di canali informativi su vari aspetti interpretativi del test di sensibilità (ad esempio, informazioni sulle equivalenze fra farmaci, sinergismi, sensibilità e resistenze intrinseche);
- accordo con il CCIO per la sorveglianza delle infezioni e la segnalazione di patogeni MDR sentinella (da discutere una lista condivisa a livello regionale);
- archiviazione dei risultati microbiologici in formato elettronico;
- auspicabile possibilità di raccolta e conservazione dei ceppi batterici isolati o disponibilità ad inviarli a un centro di riferimento regionale;
- auspicabile un sistema di benchmarking dei processi dei laboratori.

## Livello di prestazione

### 1. Deliberazione

Atto aziendale per la partecipazione alla rete di sorveglianza.

### 2. Attuazione

Realizzazione della formazione al personale.

Costruzione di un archivio elettronico dei risultati microbiologici (se non già presente).

Rendere il laboratorio capace di effettuare test di sensibilità aggiuntivi (se non lo è già).

Verificare che le procedure di lavoro prevedano l'uso di metodiche appropriate secondo la specie batterica in esame e il tipo di campione.

Verificare cadenza dei controlli di qualità.

Verificare che la refertazione avvenga secondo quanto indicato dai requisiti minimi.

Definire una modalità organizzativa di confronto strutturato con CCIO.



### 3. Valutazione

Documento di certificazione di avvenuta formazione al personale.

Presenza di un archivio elettronico dei risultati microbiologici (inclusi i CQ).

Presenza di un sistema capace di effettuare test di sensibilità aggiuntivi.

Presenza di procedure di lavoro che prevedono l'uso di metodiche appropriate secondo la specie batterica in esame e il tipo di campione.

Presenza di refertazione secondo quanto indicato dai requisiti minimi.

Documentazione di descrizione di una modalità organizzativa di confronto strutturato con CCIO.

### Atti, normativa e bibliografia di riferimento

1. Documento CTR "Indirizzo della Commissione Terapeutica Regionale per una maggior appropriatezza d'uso dei chemioterapici antibatterici".

